

IL BURKINA FASO

In Burkina Faso, secondo il censimento ufficiale del 2006, ci sono 60% di musulmani, 19% di cattolici, 15% di animisti (Religioni Tradizionali Africane) e 4% di protestanti. Bisogna aggiornare questi dati. Ma vi fanno capire un po' la situazione in presenza. Però le religioni non vivono l'una accanto all'altra. Viviamo insieme. Si può avere amici o parenti di un'altra religione. Questa convivenza pacifica a livello globale è diventata un modello e ideale per molti paesi d'Africa.

In questi anni il futuro immediato del Burkina Faso, quanto alla stabilità e la sicurezza è minacciato. Perché, già si vive in una certa precarietà e l'assenza di pace o sicurezza rende più problematico il quotidiano delle popolazioni.

Grazie al gemellaggio, voi seguite un po' la situazione. E sapete che il BF fino ai anni 2013 era conosciuto come mediatore o intermediario potente della gestione delle crisi terroriste e tra belligeranti nella regione del Sahel.

Da mediatore, il BF è diventato bersaglio. Perché? Io non lo saprei dire. Comunque tutti quei capi di gruppi islamici del Mali frequentavano Ouaga per incontrare e parlare con l'ex presidente o un suo mandato.

E si dice da noi che: **A giocare troppo con il fuoco, si brucia i diti.**

Gli avvertimenti iniziano nel 2016: attacchi nel cuore della capitale, Ouagadougou:

- Un caffè e un hotel (15 gennaio),
- Poi un ristorante,
- Poi contro il Centro di comando dell'esercito mentre si era appena iniziata la riunione del G5 (Gruppo dei 5 Paesi del Sahel) per definire la strategia di lotta contro il terrorismo. Quel giorno si è evitato di poco un attentato contro l'ambasciata della Francia.

Fine 2016 et 2017: si registrano le minacce dirette contro le scuole, nel Nord: non insegnare più i programmi ricevuti dalla colonizzazione ma il coran e l'islam. Alcuni insegnanti vengono uccisi, e per paura le scuole si chiudono.

In linea diretta le istituzioni dello stato sono colpite: le gendarmerie, i commissariati. Obiettivo: rispingere lo stato e farsi uno spazio. Perché all'inizio hanno fatto credere a tutti che si trattava di conquista islamica (djiihadismo). Sono più o meno riusciti in questo e allora è cominciata l'emigrazione verso altre regioni più sicure del paese.

Pero c'è stata una risposta molto forte dell'esercito che ha imposto loro di cambiare strategia: creare divisioni tra le religioni e tra le comunità etniche.

- Attacchi contro i cristiani, protestanti e cattolici durante il culto/messa; sacerdoti e pastori protestanti rapiti o uccisi. Questi sono stati denunciati sia dai cristiani, dal governo che dai musulmani. (loro non consentono a tali gesti)
- Attacchi contro gli Iman (Nord) considerati collaboratori del governo e dell'occidente
- Rappresaglia contro villaggi maggiormente abitati da una etnia gettando sospicione su di una altra.

- ❖ Il motivo all'origine: creare una zona sotto il loro controllo o uno stato islamico nel Sahel: sono una dozzina di gruppi affigliati a 2 o 3 principali (Stao Islamico nel Grande Sahel: Daech, e il Gruppo di Sostegno all'Islam e ai Musulmani. Ma c'era già presente Aqmi (Al qaida nel Maghreb).
- ❖ Ma questi gruppi cercano anche di controllare i siti d'oro nella regione. Quindi il motivo religioso è un pretesto anche a questo controllo.

Allora la domanda è: si può di persecuzione dei cristiani?

- All'inizio era la convinzione, però non da parte dei musulmani del BF. Poi ci è vista una strategia di seminare la zizania tra cristiani e musulmani.
- Però c'è un fatto chiaro che le rappresaglie contro i civili provocano spostamenti di popolazioni (più di 1,7 milione) e chiusura di luoghi di culto
- Poi tra i civili fanno parte anche dei cristiani

Considerando queste ragioni si può parlare di persecuzione, perché la libertà di culto e nonché di coscienza viene negata.

- ➔ Ma ripeto, non è un fatto dei musulmani del BF, anche se questi gruppi hanno potuto reclutare musulmani burkinabé.

OVIAMENTE c'è un rischio che con l'evolvere del tempo idee fondamentalistiche riscontrano accoglienza da parte di gruppi musulmani del BF.

- In BF ci sono 2 importanti gruppi di musulmani: I Sufi più moderati e i Wahhabiti e Salafisti (= sunniti), fondamentalisti. Tra di loro non è la pace perfetta.
- Salafisti fanno sentire un po' in più loro voce
- Arabia Saudita e Qatar intervengono per finanziare progetti
- Le scuole coraniche: normalmente non presentano pericolo per le popolazioni. Vi si fa l'apprendimento del coran senza prediche. Però questi ultimi anni molti vanno nei paesi arabi a studiare anche nell'ambito coranico. Quini potrà presentare pericolo
- Le scuole franco-arabe. Sono scuole che insegnano i programmi nazionali e la lingua araba. Di recente il governo ha fatto chiudere un numero importante perché non erano in regola. Ci sono chiarimenti a portare sul contenuto dell'insegnamento dell'arabo. A colpo d'occhio non presenta minacce, ma bisogna seguire da vicino.
- ✓ Ecco veloce la situazione del BF. Il governo cerca di fare il suo possibile per contrastare il terrorismo, ma bisogna riconoscere che è durissimo. Per quanto riguarda il rafforzamento della convivenza pacifica, è stato creato un comitato di gestione di crisi tra le religioni e di controllo delle prediche. Certamente sono tanti gli immigranti interni che hanno bisogno di assistenza, ma la vera bomba del futuro sono i bambini e ragazzini che non avranno l'opportunità di un percorso scolastico normale.

LA PARROCCHIA NOTRE DAME DE L'ASSOMPTION (La Madonna dell'Assunzione)

La data di erezione risale nel 1956. Il motivo essenziale era di favorire la pastorale dei seminaristi, sia i maggiori che i minori. Quindi per molto tempo la parrocchia non ha avuto un funzionamento autonomo. Dipendeva o da un sacerdote del seminario minore o da uno del seminario maggiore. Capite benissimo che è difficilissimo a un sacerdote professore di impegnarsi totalmente per la parrocchia. Quindi le diverse comunità hanno dovuto prendersi in mano.

Poi nel 2001 si è deciso di nominare una équipe sacerdotale, solo per la parrocchia. Da questo momento Nasso-Koumi comincia a avere una configurazione di parrocchia: sede parrocchiale fissa con sacerdoti, équipe pastorale.... Si è dovuto riapprendere ai 12 villaggi (con 24.000 abitanti) a considerarsi come una unica parrocchia. Non è stato del tutto facile all'inizio.

La parrocchia ha avuto la fortuna di avere sul suo territorio molti istituzioni (noviciat SAB, noviciat Pères Blancs, Mater Christi, Grand Séminaire, Petit Séminaire, Aspirat SAB, Religieux Saint Vincent de Paul, Université Polytechnique, ENEF, ONEA). Purtroppo a me sembra che non hanno profittato alle popolazioni della zona, al contrario gli hanno fortemente deposseduto dai loro campi, perché una zona e popolazione molto agricola. Quindi si vede visibilmente la povertà e la precarietà.

12 villaggi, ciascuno con la una scuola primaria; 2 villaggi hanno licei pubblici (Koumi e Nasso), uno ha una scuola media privata (Kokorowé). 2 villaggi hanno centri per la salute (Koumi, Nasso).

2 volte ho incontrato 2 gruppi di ambasciatori di Teriamik in questa parrocchia. La prima volta ero vice parroco e la 2nda volta parroco. Ho avuto l'incarico da parte di Jean Baptiste SANON, di costituire il comitato locale del Gemellaggio e insieme ai responsabili di formulare gli statuti.

L'azione di Teriamik è considerevole e anche apprezzata, à Koumi, ma anche nella diocesi. Auguro una lunga vita a questa amicizia.